



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

VAIS02700D

DANIELE CRESPI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VAIS02700D	liceo classico	0,0	6,1	14,6	35,4	24,4	19,5
- Benchmark*							
VARESE		0,9	10,8	24,1	37,2	16,1	10,8
LOMBARDIA		1,0	9,0	25,4	37,1	14,5	13,0
ITALIA		1,7	9,5	23,9	33,8	16,0	15,0

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VAIS02700D	liceo linguistico	2,6	12,9	34,5	37,1	7,8	5,2
- Benchmark*							
VARESE		3,9	19,1	36,0	31,7	6,4	3,0
LOMBARDIA		4,5	17,4	34,2	32,0	7,6	4,3
ITALIA		5,9	21,5	32,8	27,5	7,6	4,6

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VAIS02700D	liceo scienze umane	5,5	24,2	35,2	24,2	9,9	1,1
- Benchmark*							
VARESE		8,7	33,0	37,2	16,6	3,3	1,2
LOMBARDIA		9,0	31,6	36,2	18,9	2,9	1,5
ITALIA		12,5	35,3	33,1	15,2	2,7	1,2

Opportunità	Vincoli
<p>Il crescente numero di studenti le cui famiglie sono caratterizzate da problematiche socioeconomiche (0,4) a fronte di un livello medio - se non, in molti casi alto - di istruzione, definisce un'utenza che tende a investire nella scuola come risorsa per i propri figli e chiede all'Istituzione un rigore e una serietà coerenti con il profilo in ingresso degli studenti. La sfida dell'istituto sta dunque nel creare successo formativo per promuovere l'ascensore sociale e per permettere un accesso alla alta istruzione liceale a tutte le fasce sociali. Infatti, la percentuale di diplomati la cui famiglia ha condizioni sociali medie o medio-basse è in fase di crescita, come testimoniato dal numero di interventi di sostegno economico messi in atto dall'istituto per facilitare l'accesso alle iniziative di stage, scambio, attività integrative e acquisto libri. (Cfr. Istituzione della Fondazione Liceo Crespi: 38 borse di studio – 25 esenzioni da costi visite e stages all'estero). In base alle evidenze emerse da esito del focus group</p>	<p>Le percentuali ricavate da Alma Diploma rimangono pressoché invariate salvo che per la presenza di un notevole numero di studenti con problematiche socio-economiche: vanto per l'istituto che vede un'immagine nel territorio di possibile ascensore sociale e di apertura a tutti coloro che intendono operare un percorso serio. Nonostante le misure di sostegno e recupero anche con PON specifici, delle lacune di base, alcuni studenti non corrispondono alle aspettative genitoriali con l'impegno e la volontà richiesti, soprattutto nelle classi di biennio delle scienze umane, dove pure l'orientamento in ingresso è operato con estrema correttezza nel definire le difficoltà del percorso. Si ravvisa ancora un problema riorientamento da parte degli istituti comprensivi non stante la concertazione e la condivisione dei profili in ingresso definiti anche in sede di Ambito, di cui l'Istituto è polo. Per sostenere un corretto orientamento si procede a organizzare un Salone dei mestieri e delle professioni</p>

e della customer di sistema, risulta che le famiglie scelgono con consapevolezza l'istituto per dare ai propri figli buona preparazione, attenzione e personalizzazione, profilo educativo oltre che didattico. Non a caso, gli studenti in uscita dal ciclo primario con votazione massima è più alta delle media regionale /nazionale.

coordinando tutte le scuole di Ambito 34 e 35 in sinergia con AT Varese, Iefp, Cfp e Camera di Commercio. Formazione dei genitori - laurea 32,7, scuola media superiore 48,6, qualifica professionale 9,1, titoli inferiori o nessuno 8,6: non corrisponde un'altrettanto alta appartenenza sociale. Infatti, a fronte dell'81,3% di genitori con titolo di studio medio-alto, corrisponde un tasso di appartenenza alla classe elevata e media impiegatizia.

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT

Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			9.7
	Nord ovest		6
		Liguria	8
		GENOVA	7.7
		IMPERIA	12.7
		LA SPEZIA	7.1
		SAVONA	6
		Lombardia	5.1
		BERGAMO	4.1
		BRESCIA	4.1
		COMO	6.5
		CREMONA	4.8
		LECCO	5
		LODI	4.8
		MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
		MILANO	5.5
		MANTOVA	5.7
		PAVIA	6.5
		SONDRIO	5.1
		VARESE	5.1
		Piemonte	7.5
		ALESSANDRIA	9.8
		ASTI	7.3
		BIELLA	6.7
		CUNEO	3.7
		NOVARA	6.2
		TORINO	8.7
		VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
		VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta	6.7
		AOSTA	6.7
	Nord est		4.9
		Emilia-Romagna	4.6
		BOLOGNA	4.8
		FORLI' CESENA	3.4
		FERRARA	7.9
		MODENA	4.7
		PIACENZA	4.7
		PARMA	4.3
		RAVENNA	4.1
		REGGIO EMILIA	2.1
		RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia	5.5
		GORIZIA	6.5
		PORDENONE	4.1
		TRIESTE	6.7
		UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige	3.4
		BOLZANO	2.7
		TRENTO	4.2
		Veneto	5.4
		BELLUNO	3.4
		PADOVA	4.6
		ROVIGO	6.2
		TREVISO	6.4
		VENEZIA	5.6
		VICENZA	3.8
		VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>La realtà cittadina e provinciale vede un alto sviluppo del terziario - comunicazione e servizi – e del settore medio-piccola impresa che sta subendo rapidi cambiamenti. Il settore comunicazione e commercio prevale con una evidente richiesta di competenze linguistiche e solida preparazione culturale che, come dai dati di orientamento universitario e professionale, produce successo in una vasta gamma di settori da parte degli studenti maturati. La fiducia dell'hinterland nei confronti dell'Istituto è riscontrato anche dalla crescente sinergia progettuale con enti culturali e non del territorio il cui sostegno anche economico ha confortato la nascita di una Fondazione Liceo Crespi che costituisce un ulteriore indotto economico e di immagine per l'Istituto. Il Liceo vive sinergie con molte realtà organizzate. La fiducia dell'hinterland nei confronti dell'Istituto e' riscontrata anche dalla crescente sinergia progettuale con enti culturali e non del territorio (Filosofarti, Fondazione Cariplo del Varesotto etc.) il cui sostegno anche economico ha confortato la nascita di una Fondazione Liceo Crespi che costituisce un ulteriore indotto economico e di immagine per l'Istituto. La Fondazione Agnelli evidenzia la virtuosita' di istituto che è presente nei primi posti in regione per le sezioni classica e linguistica. Il Liceo e' scuola polo di Ambito 35, sede del CPL VARESE, e' polo regionale per Valutazione ed EDS e poo nazionale Indicazioni e Linee Guida</p>	<p>Il tasso di disoccupazione è contenuto ma in crescita; Il tasso di immigrazione anche (4,42 al linguistico, 3,5 alle scienze umane. Le famiglie investono in formazione per un futuro migliore dei propri figli. Il bacino di utenza e' ampio in quanto la tipologia e la qualita' dei servizi erogati attira studenti sia dalla bassa provincia (Busto e Valle Olona) sia dall'hinterland gallaratese. La richiesta dell'utenza rispetto all'Istituto e' molto alta: la sede liceale e' riconosciuta come polo di eccellenza nel territorio, al quale ha fornito e tuttora fornisce professionisti e quadri dirigenti anche nel settore politico e amministrativo ma si e' aperta volutamente a ceti sociali che ambiscono ad accedere all'ascensore sociale. La diminuzione delle risorse provinciali per la edilizia scolastica ha costretto alla riduzione dell'utenza, che quindi va ricondotta a 9/10 sezioni a fronte delle 11/12 sezioni richieste.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:VAIS02700D Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	145.715,00	0,00	3.389.843,00	115.092,00	0,00	3.650.650,00
STATO	Gestiti dalla scuola	294.948,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	294.948,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	148.318,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	148.318,00
PROVINCIA		0,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,30
REGIONE		0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,70	1,70
ALTRI PRIVATI		0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10

Istituto:VAIS02700D Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	3,6	0,0	82,8	2,8	0,0	89,2
STATO	Gestiti dalla scuola	7,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	7,2
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	3,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,6
PROVINCIA		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
REGIONE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola VAIS02700D	Riferimento Provinciale VARESE	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	01	1,8	2,0	2,3

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % VAIS02700D	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	73,6	64,3	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	91,9	90,5	91,1

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % VAIS02700D	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	81,8	78,9	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi	100,0	87,2	82,9	78,0

igienici per disabili				
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	100,0	12,7	6,7	6,4

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola VAIS02700D
Con collegamento a Internet	11
Chimica	01
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	01
Fotografico	0
Informatica	01
Lingue	01
Meccanico	0
Multimediale	01
Musica	01
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola VAIS02700D
Classica	0
Informatizzata	01
Altro	01

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola VAIS02700D
Concerti	01
Magna	01

Proiezioni	01
Teatro	0
Aula generica	02
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola VAIS02700D
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	02
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola VAIS02700D
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,4
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,4
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,2
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,2

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola VAIS02700D
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	02
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	01

Opportunità	Vincoli
<p>E' in atto revisione e ristrutturazione spazi edilizi: purtroppo le aule disponibili sono di capienza spesso inferiore a quella del numero di studenti necessari a norma per la formazione delle classi prime e terze ma l'RSPP opera ottimizzazione degli spazi stessi nelle more della norma sulla sicurezza. Il Comitato genitori sta operando al fine di contribuire alla tenuta dell'edificio. Il legame positivo con la Amministrazione Comunale ha permesso di ottenere una sede distaccata - condivisa con Provincia - a pochi passi dalla sede principale che e'</p>	<p>Il FUM esiguo necessita ancora di qualche progetto che il CI sostiene con fondi privati, a fronte della minor entrata da parte del contributo volontario dei genitori, fatto questo dovuto - alla luce dell'analisi dei casi - a motivi di 'principio - la scuola pubblica viene considerata gratuita - e da motivi connessi alla crisi. Permane la grave sperequazione subita dai liceo in merito ai fondi per l'alternanza scuola-lavoro, rispetto a tecnici e professionali, con quote maggiorate rispetto alle quote attribuite ai licei. I PON sono con esiti tardivi benché positivi e</p>

stata attrezzata con gli stessi servizi e la tecnologia della sede principale. Generazione WEB, PON e raccolta punti COOP- hanno permesso di dotare tutti gli studenti di Pcnnet anche in comodato d'uso, e le aule sono dotate di LIM, Sussistono 1 laboratorio informatico, un' aula magna e una video attrezzate, 2 laboratori linguistici (uno in aula e l'altro mobile), tre palestre, solo due delle quali totalmente a nostra disposizione. Un sistema elettronico e badge funziona per rilevazione presenza/assenza degli studenti - registro elettronico dei docenti con pcnet personale - repository e sistema wifi in ogni sede. I PON e i bandi 440 vinti hanno dato ottimo respiro alle finanze di istituto.

costringono ad azioni troppo immediate rispetto alle esigenze istituzionali. Il bando Generazione WEB Lombardia e' stato motivo di avanzamento tecnologico dell'istituto come la formazione die PON ai quali si e' avuto accesso. Due aule esterne al corpo principale della sede :l'area dovrebbe essere ridefinita con nuovo progetto provinciale comprendente spazio ristoro ora mancante. Le palestre sono insufficienti: per questo motivo si accede con disagio a palestre di altri istituti secondari di primo grado del territorio. Manca spazio per il parcheggio e molti docenti sono costretti a parcheggiare a pagamento; il carpooling non e' andato in porto per mancata adesione degli istituti coinvolti al fine di condividere costi dell'APP.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VARESE	99	94,0	2	2,0	2	2,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.068	94,0	17	1,0	47	4,0	1	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola VAIS02700D	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	0,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	1,0	1,8
Da più di 3 a 5 anni		51,7	51,6	16,5
Più di 5 anni	X	48,3	47,4	81,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola VAIS02700D	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %

Fino a 1 anno		10,3	13,3	15,1
Da più di 1 a 3 anni		10,3	22,1	20,2
Da più di 3 a 5 anni		37,9	39,6	24,9
Più di 5 anni	X	41,4	25,0	39,8

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola VAIS02700D	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		65,5	63,4	73,3
Reggente		0,0	2,3	5,2
A.A. facente funzione	X	34,5	34,3	21,5

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola VAIS02700D	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		20,5	9,4	7,9
Da più di 1 a 3 anni		5,1	11,2	7,8
Da più di 3 a 5 anni	X	5,1	5,6	4,9
Più di 5 anni		69,2	73,8	79,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola VAIS02700D	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		23,1	14,8	19,3
Da più di 1 a 3 anni		7,7	20,4	17,2
Da più di 3 a 5 anni	X	5,1	11,5	10,7
Più di 5 anni		64,1	53,4	52,9

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:VAIS02700D - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VAIS02700D	84	90,3	9	9,7	100,0
- Benchmark*					
VARESE	9.033	70,2	3.841	29,8	100,0
LOMBARDIA	103.781	67,0	51.010	33,0	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:VAIS02700D - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VAIS02700D	1	1,2	15	18,3	38	46,3	28	34,1	100,0
- Benchmark*									
VARESE	298	3,6	1.706	20,4	2.954	35,3	3.401	40,7	100,0
LOMBARDIA	3.610	3,8	21.383	22,2	34.081	35,4	37.120	38,6	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola VAIS02700D		Riferimento Provinciale VARESE	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	06	7,0	11,3	8,0	9,4
Da più di 1 a 3 anni	15	17,4	15,1	17,4	16,7
Da più di 3 a 5 anni	15	17,4	12,1	12,4	11,8
Più di 5 anni	50	58,1	61,5	62,3	62,0

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
VAIS02700D	5	1	3
- Benchmark*			
LOMBARDIA	7	6	6
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola VAIS02700D		Riferimento Provinciale VARESE	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	14,6	14,2	17,1

Da più di 1 a 3 anni	02	33,3	11,3	14,2	12,8
Da più di 3 a 5 anni	02	33,3	7,5	8,3	7,4
Più di 5 anni	02	33,3	66,5	63,4	62,7

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola VAIS02700D		Riferimento Provinciale VARESE	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	9,6	10,5	11,3
Da più di 1 a 3 anni	04	26,7	9,9	12,2	11,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	6,2	8,4	8,6
Più di 5 anni	11	73,3	74,4	68,9	69,1

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola VAIS02700D		Riferimento Provinciale VARESE	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	8,4	8,0	8,8
Da più di 1 a 3 anni	01	50,0	10,5	10,0	9,3
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	6,3	6,2	7,9
Più di 5 anni	01	50,0	74,8	75,7	73,9

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
VAIS02700D	20	2	2
- Benchmark*			
LOMBARDIA	17	4	12
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>Il corpo docente è piuttosto stabile: i docenti a tempo indeterminato sono percentualmente pochi ma nell'ultimo biennio crescenti per sostituzioni part time, assegnazioni provvisorie e utilizzi, maternità. L'età media è abbastanza contenuta tra i 45 e i 55 anni, con un benchmark a favore dell'istituto. I docenti presentano competenze di profilo, in alcuni casi a livello di ricerca universitaria, e quando questo non è presente si assiste a spontaneo</p>	<p>Crescente il numero di docenti a tempo determinato e difficoltà di reperimento di docenti di matematica e lingue straniere, oltre che di scienze umane in grado di sostenere le richieste dell'istituto. Manca il DSGA da tre anni, con difficoltà nelle tenuta dei PON e un lavoro suppletivo a carico del DS. Molti gli amministrativi a tempo determinato da cui la fatica di riaddestramento costante. Alcuni elementi fra i collaboratori scolastici sono disfunzionali anche</p>

trasferimento. Crescenti le certificazioni linguistiche funzionali al CLIL, con buona disponibilità sulla lingua inglese, francese e spagnola. La patente informatica è informale ma presente nelle competenze dell'87% dei docenti, con un evidente facilità dell'utilizzo delle ICT da parte dei docenti più giovani. La formazione è proposta dal DS e dalla commissione preposta in connessione al RAV e al PM triennale: si tiene il registro della formazione che in alcuni casi strategici viene inserita nelle 40 ore contrattuali. Il personale ATA vede discrete competenze per gli stabili, che però sono in numero esiguo. I Collaboratori sono in servizio da più anni, nella maggior parte dei casi, e vedono una non elevata disponibilità salvo alcuni casi di eccellenza alla collaborazione con le esigenze dell'istituto.

rispetto alle relazioni del gruppo.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO CLASSICO: VAIS02700D	92,7	95,7	100,0	98,4	88,1	97,0	93,0	100,0
- Benchmark*								
VARESE	92,6	96,5	96,7	98,9	91,6	96,4	94,8	100,0
LOMBARDIA	93,2	96,2	96,3	98,5	92,6	95,4	95,3	98,5
Italia	95,1	97,0	97,0	98,5	95,3	97,2	97,2	98,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO INTERNAZIONALE: E: VAIS02700D	-	-	100,0	95,0	-	-	100,0	100,0
- Benchmark*								
VARESE	-	-	98,9	97,1	99,3	-	-	97,9
97,6	98,8	LOMBARDIA	96,6	89,3	94,7	97,5	100,0	100,0
94,9	97,5	Italia	94,7	96,7	95,8	98,0	95,1	96,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO LINGUISTICO: VAIS02700D	90,1	100,0	96,8	98,3	97,5	97,2	95,7	100,0
- Benchmark*								
VARESE	84,9	93,4	95,6	98,8	87,5	94,1	93,1	96,9
LOMBARDIA	87,6	93,4	94,4	96,6	88,1	93,6	94,7	97,0
Italia	90,1	94,3	94,3	96,9	90,1	94,3	94,4	96,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENZE UMANE: VAIS02700D	82,6	93,4	99,1	97,8	84,5	92,6	93,0	97,3
- Benchmark*								
VARESE	84,9	92,9	92,1	97,8	87,8	95,0	94,4	97,7
LOMBARDIA	86,2	92,7	93,1	97,2	86,1	92,9	93,0	96,5
Italia	88,0	93,4	93,3	96,5	87,6	93,1	92,9	95,8

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO CLASSICO: VAIS02700D	24,4	27,7	16,1	9,8	29,8	21,2	27,9	0,0
- Benchmark*								
VARESE	29,8	32,6	25,6	20,2	27,4	24,0	26,4	22,9
LOMBARDIA	22,9	24,3	21,6	16,1	22,1	24,6	21,2	16,9
Italia	16,8	17,0	15,7	11,6	17,0	17,3	15,2	11,4

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO INTERNAZIONALE: VAIS02700D	-	-	11,1	25,0	-	-	20,8	15,8
- Benchmark*								
VARESE	-	-	9,0	20,6	0,0	-	-	15,5
4,9	0,0	LOMBARDIA	27,6	14,3	18,1	15,4	22,6	10,3
18,0	16,2	Italia	17,2	16,4	14,5	11,5	18,3	13,4

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO LINGUISTICO: VAIS02700D	22,3	13,1	15,8	16,9	19,2	17,0	11,3	12,9
- Benchmark*								
VARESE	24,7	16,8	22,2	19,0	24,6	26,9	17,8	15,7
LOMBARDIA	22,5	21,4	20,0	17,7	21,7	21,7	20,2	17,5
Italia	20,3	18,8	18,0	15,0	20,0	19,0	18,2	14,8

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENZE UMANE: VAIS02700D	20,9	16,5	7,0	3,3	24,7	22,1	15,1	2,7
- Benchmark*								
VARESE	25,5	25,0	22,5	12,4	26,5	27,6	20,5	16,1
LOMBARDIA	24,9	24,7	21,8	15,8	26,2	26,4	23,6	18,4
Italia	23,2	22,5	19,6	16,0	23,7	23,0	20,9	17,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: VAIS02700 D	11,4	11,4	31,8	20,5	25,0	0,0	1,7	11,7	33,3	30,0	23,3	0,0
- Benchmark*												
VARESE	6,5	20,3	30,3	21,2	20,3	1,3	2,9	19,3	31,4	20,4	23,9	2,1
LOMBARDI A	3,9	19,6	29,9	24,6	19,3	2,7	1,9	19,0	29,1	22,5	24,4	3,0
ITALIA	2,8	16,3	25,9	25,5	25,2	4,3	1,8	15,9	26,0	21,7	29,1	5,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo internaziona- le: VAIS02700 D	0,0	11,5	26,9	26,9	34,6	0,0	0,0	15,8	10,5	36,8	31,6	5,3
- Benchmark*												
VARESE	2,3	20,3	35,3	21,8	18,8	1,5	2,4	22,3	30,7	23,5	19,9	1,2
LOMBARDI A	2,4	20,2	31,7	23,3	20,7	1,7	3,8	24,7	31,2	21,1	17,3	2,0
ITALIA	2,3	15,6	28,3	25,7	25,0	3,2	2,0	18,8	30,3	22,4	23,4	3,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: VAIS02700 D	0,0	18,6	32,2	23,7	22,0	3,4	0,0	14,3	16,1	33,9	33,9	1,8
- Benchmark*												
VARESE	5,9	24,9	30,8	23,1	14,0	1,3	5,1	29,8	30,7	19,3	14,0	1,1
LOMBARDI A	4,4	21,6	31,5	25,4	16,2	0,9	3,2	24,5	33,8	20,4	17,4	0,8
ITALIA	4,2	20,6	29,3	24,6	19,7	1,6	3,5	22,9	31,1	20,1	20,6	1,7

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane: VAIS02700 D	2,9	18,6	44,1	20,6	11,8	2,0	0,0	11,6	33,7	24,4	24,4	5,8
- Benchmark*												
VARESE	3,9	24,6	37,2	20,4	12,6	1,2	4,6	25,0	34,6	19,6	14,3	2,0
LOMBARDI A	4,6	25,4	33,5	21,6	14,4	0,6	5,1	31,1	32,7	16,9	13,5	0,6
ITALIA	5,5	24,7	30,9	21,8	16,3	0,8	5,3	30,0	30,6	17,2	15,9	0,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: VAIS02700D	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VARESE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,0	0,1	0,1	0,0	0,1
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO INTERNAZIONALE: VAIS02700D	-	-	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VARESE	-	-	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,0	0,0	0,2	0,5	0,1
Italia	0,2	0,2	0,1	0,3	0,3

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: VAIS02700D	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VARESE	0,0	0,3	0,0	0,2	0,0
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: VAIS02700D	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VARESE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,2	0,2	0,1	0,3	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2	0,3	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: VAIS02700D	0,0	0,0	2,4	0,0	0,0
- Benchmark*					
VARESE	0,6	0,0	1,4	1,4	0,0
LOMBARDIA	2,2	1,8	2,8	1,0	0,5
Italia	2,9	1,5	1,6	1,0	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO INTERNAZIONALE: VAIS02700D	-	-	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VARESE	-	-	0,6	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,0	0,0	0,9	0,2	0,0
Italia	1,9	0,7	0,9	0,5	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: VAIS02700D	0,0	1,0	0,0	1,1	0,0
- Benchmark*					
VARESE	3,1	2,3	0,4	1,3	0,7
LOMBARDIA	2,0	1,6	1,0	0,7	0,4
Italia	3,6	1,8	1,3	0,7	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: VAIS02700D	2,1	1,1	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VARESE	4,9	2,8	1,0	0,4	0,0
LOMBARDIA	3,9	2,6	1,6	0,6	0,2
Italia	5,3	3,2	2,1	0,8	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: VAIS02700D	2,3	2,9	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VARESE	6,1	6,1	2,7	1,8	0,7
LOMBARDIA	4,4	3,3	3,3	1,6	1,0
Italia	4,7	2,9	2,4	1,2	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO INTERNAZIONALE: VAIS02700D	-	-	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VARESE	-	-	0,6	1,3	0,0
LOMBARDIA	0,0	0,0	1,6	0,8	0,5
Italia	4,2	3,3	2,1	0,9	0,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: VAIS02700D	1,6	1,9	0,0	1,1	0,0
- Benchmark*					
VARESE	4,2	2,0	1,2	0,8	0,9
LOMBARDIA	3,0	2,5	1,5	0,7	0,5
Italia	4,4	2,9	2,1	1,0	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: VAIS02700D	2,0	1,0	1,1	0,9	0,0
- Benchmark*					
VARESE	3,5	1,5	1,0	0,6	0,3
LOMBARDIA	3,4	2,2	1,5	0,8	0,3
Italia	4,9	2,8	2,0	0,9	0,5

Punti di forza

Nel I. classico la percentuale media di studenti ammessi alla classe successiva (97,6%) è in linea con i benchmark (+1,4% provincia, +1,5% regione, +0,9% Italia); nel linguistico tale quota (96,3%) è leggermente superiore rispetto ai parametri territoriali (+3,2 provincia, +2,4% Italia); nelle scienze umane è sostanzialmente analoga ai dati di riferimento (+1,2% provincia, +0,4% Italia). La quota di studenti sospesi in giudizio in tutte le classi del classico è inferiore al dato provinciale (in media -7,5%); nel linguistico in quasi tutte le classi è inferiore ai benchmark provinciale (-3,6%), regionale (-3,4%) e nazionale (-1%); nel liceo delle scienze umane in tutte le classi è significativamente inferiore ai parametri di riferimento territoriali (-9,5% provincia, -9,9 % regione, -8,4% Italia). La percentuale di studenti che conseguono all'esame di stato una votazione superiore agli 80/100 nel classico è maggiore del dato provinciale (+4,7%), nel linguistico è superiore a tutti i benchmark (+10,7%, +6,6%, +3,2%); nelle scienze umane è sostanzialmente uguale al dato provinciale (+0,2%). Nell'istituto non si registrano casi di abbandono

Punti di debolezza

Nel I. classico la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva è leggermente inferiore ai benchmark nel biennio (le differenze negative sono comunque contenute, non superando i 3 punti percentuali); nelle classi prime delle scienze umane si registra una percentuale di non ammessi superiore ai parametri di riferimento (+2,3 provincia, +5,4 Italia). Nel classico la quota di studenti sospesi in giudizio è in tutte le classi superiore al dato nazionale; lo scarto è particolarmente accentuato (+10%) nel biennio. Nel classico la quota di studenti con performance all'esame di stato superiori agli 80/100 risulta meno consistente rispetto al dato regionale (-1,1%) e nazionale (-9,5%); da segnalare come dato negativo, ma non strutturale, la consistente quota di alunni diplomati con 60/100 e l'assenza di lodi. Nelle scienze umane la percentuale di studenti con votazione superiore agli 80/100 è inferiore al benchmark regionale (-2,2%) e nazionale (-4,5%). Nel liceo classico si registra una significativa concentrazione di studenti trasferiti in uscita al primo e al quinto anno; nel liceo linguistico la percentuale di trasferimenti è leggermente

<p>degli studi in corso d'anno. La quota media di trasferimenti in uscita nel classico è in linea con i benchmark, nel linguistico è leggermente inferiore, nelle scienze umane nulla, ad eccezione delle classi I. Significativa (10%) la % di trasferimenti in ingresso al I anno del classico</p>	<p>superiore ai parametri di riferimento al terzo e al quarto anno.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/></p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La quota di studenti ammessi alla classe successiva è in quasi tutte le classi in linea o superiore rispetto ai benchmark territoriali; solo nel biennio del classico e nelle classi prime delle scienze umane si registrano percentuali di non ammissione leggermente superiori. La % di studenti sospesi in giudizio nel classico è inferiore al dato provinciale (-7,5%), ma superiore rispetto al dato nazionale, soprattutto nel biennio (+10%). Nel linguistico la quota di studenti con debito è inferiore ai benchmark provinciale (-3,6%), regionale (-3,4%) e nazionale (-1%); le differenze negative rispetto ai parametri territoriali appaiono più accentuate nelle scienze umane (-9,5%; -9,9 %; -8,4%). La quota di studenti con performance all'esame di stato superiori agli 80/100 risulta più consistente rispetto al benchmark provinciale sia al classico (+4,7%), sia al linguistico (+10,7%), sia alle scienze umane (+0,2%); per contro, rispetto ai dati di riferimento regionali e nazionali, tale percentuale appare superiore solo nel linguistico (rispettivamente +6,6% ; +3,2), mentre risulta inferiore nel classico (-1,1% ; - 9,5%) e nelle scienze umane (-2,2%; -4,5%). Nell'istituto non si registrano casi di abbandono degli studi in corso d'anno. La percentuale di studenti trasferiti in uscita nel classico è mediamente in linea con i benchmark territoriali, concentrata al primo e al quinto anno; nel linguistico è leggermente superiore ai parametri di riferimento al terzo e al quarto anno, inferiore nelle altre classi; nelle scienze umane la quota di trasferimenti in uscita è pressoché nulla.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: VAIS02700D - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		238,6	236,9	226,5	
Licei scientifici e classici	260,6	↑	↑	↑	35,8
Riferimenti		222,5	218,8	208,5	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	232,4	↑	↑	↑	29,2
VAPC02701R - 2 AC	277,0	↑	↑	↑	44,3
VAPC02701R - 2 AL	239,4	↑	↑	↑	34,0
VAPC02701R - 2 BC	248,6	↑	↑	↑	16,6
VAPC02701R - 2 BL	242,6	↑	↑	↑	33,3
VAPC02701R - 2 CL	243,6	↑	↑	↑	31,0
VAPC02701R - 2 DL	236,9	↑	↑	↑	27,2
VAPM027011 - 2 ASU	224,2	↔	↑	↑	15,1
VAPM027011 - 2 BSU	227,0	↔	↑	↑	16,3
VAPM027011 - 2 CSU	224,3	↔	↑	↑	15,5
VAPM027011 - 2 DSU	217,0	↓	↔	↑	6,7
Riferimenti		239,6	235,9	224,0	
Licei scientifici e classici	250,8	↑	↑	↑	23,3
Riferimenti		221,5	220,6	205,5	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	232,0	↑	↑	↑	20,4
VAPC02701R - 5 AC	254,4	↑	↑	↑	24,1
VAPC02701R - 5 AL E	239,6	↑	↑	↑	25,1
VAPC02701R - 5 BC	247,0	↑	↑	↑	19,3
VAPC02701R - 5 BL	231,0	↑	↑	↑	26,7
VAPC02701R - 5 CL	253,1	↑	↑	↑	35,8
VAPC02701R - 5 DL	246,1	↑	↑	↑	32,6
VAPM027011 - 5 ASU	222,9	↔	↔	↑	6,9
VAPM027011 - 5 BSU	221,2	↔	↔	↑	10,5
VAPM027011 - 5 CSU	224,5	↔	↔	↑	15,6

Istituto: VAIS02700D - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		250,9	249,0	234,6	
Licei scientifici e classici	n.d.				n.d.
Riferimenti		211,0	208,8	196,5	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	222,3	↑	↑	↑	21,4
VAPC02701R - 2 AC	250,8	↑	↑	↑	38,0
VAPC02701R - 2 AL	221,2	↑	↑	↑	30,4
VAPC02701R - 2 BC	230,5	↑	↑	↑	20,6
VAPC02701R - 2 BL	229,1	↑	↑	↑	31,8
VAPC02701R - 2 CL	222,2	↑	↑	↑	21,1
VAPC02701R - 2 DL	217,6	↑	↑	↑	22,2
VAPM027011 - 2 ASU	240,4	↑	↑	↑	45,8
VAPM027011 - 2 BSU	216,2	↔	↑	↑	19,7
VAPM027011 - 2 CSU	210,3	↔	↔	↑	12,9
VAPM027011 - 2 DSU	199,2	↓	↓	↑	5,7
Riferimenti		252,5	247,1	232,2	
Licei scientifici e classici	n.d.				n.d.
Riferimenti		210,4	208,3	193,0	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	223,7	↑	↑	↑	22,4
VAPC02701R - 5 AC	246,9	↑	↑	↑	40,0
VAPC02701R - 5 AL E	233,0	↑	↑	↑	30,4
VAPC02701R - 5 BC	238,8	↑	↑	↑	35,4
VAPC02701R - 5 BL	214,2	↔	↑	↑	23,5
VAPC02701R - 5 CL	241,7	↑	↑	↑	39,8
VAPC02701R - 5 DL	226,3	↑	↑	↑	25,2
VAPM027011 - 5 ASU	203,0	↓	↓	↑	3,7
VAPM027011 - 5 BSU	203,4	↓	↓	↑	-6,1
VAPM027011 - 5 CSU	211,7	↔	↔	↑	17,5

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Licei scientifici e classici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Altri licei (diversi da scientifici e classici)					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Altri licei (diversi da scientifici e classici)					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Tutti e tre gli indirizzi (classico, linguistico e delle scienze umane) conseguono nella prova di ITA esiti superiori ai benchmark regionali ; gli scarti positivi diventano più significativi se confrontati con i dati nazionali. Nella prova di MAT, le classi del classico e del linguistico ottengono risultati superiori ai parametri di riferimento regional e nazionali (in alcuni casi con scarti particolarmente consistenti); il liceo delle scienze umane la performance è superiore alla media nazionale. In ITA, il 7,7% degli studenti si colloca a livelli di competenza bassi, mentre il 70% si colloca a livelli 4 e 5; in MAT il 13% della popolazione scolastica dell'istituto si situa ai livelli 1 e2, mentre il 56,5% a livelli alti di competenza. La variabilità dei punteggi tra le classi è inferiore al dato nazionale in ITA. L'effetto scuola nel linguistico e nelle scienze umane, per ITA, e in tutti gli indirizzi per MAT è pari alla media regionale.</p>	<p>La performance del liceo delle scienze umane nella prova di matematica è inferiore alla media regionale di 5,5 punti ma si rileva un valore aggiunto dalla analisi dei dati in ingresso dei test di auto-posizionamento e i dati in uscita dal II anno. La variabilità dei punteggi tra le classi nella prova di ITA è superiore al dato di macro area; in MAT è superiore rispetto sia al benchmark nazionale sia a quello di macro area.; la forte incidenza della variabilità tra classi è dovuta sia alla diversità di indirizzi, sia ad alcune differenziazioni tra classi all'interno di uno stesso indirizzo che sono risultate, per auto-formazione - linguistico - o per reinserimento non ammessi, più fragili in partenza . Nella prova di ITA il liceo classico fa registrare un punteggio sopra la media regionale ma un effetto scuola negativo, dovuto anche ad un profilo cognitivo e socio-culturale in ingresso molto alto: il dato va comunque confrontato in un trend almeno biennale.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il liceo classico ottiene sia nella prova di italiano (242,8 punti) sia in quella di matematica (242,4 punti) un</p>

punteggio superiore a tutti i parametri di riferimento territoriali; rispetto a scuole con indice ESCS analogo le performance di tutte le classi risultano essere superiori di circa 20 punti in ITA, di oltre 35 punti in MAT. Il liceo linguistico consegue nelle due prove esiti notevolmente superiori ai benchmark (232,3 punti in ITA e 221,2 in MAT); gli scarti positivi di circa 15 punti rispetto alle medie regionali diventano ancora più significativi se confrontati con i dati nazionali. Rispetto a scuole con background socio-economico e culturale simile si registrano punteggi superiori di 23 punti in ITA, di 24 punti in MAT. Il liceo delle scienze umane ottiene nella prova di ITA un risultato superiore di 5 punti al dato regionale di riferimento, mentre nella prova di matematica la performance è inferiore alla media regionale (-5,5 punti), ma superiore alla media nazionale (8,6 punti). In entrambe le prove le performance sono superiori a quelle di scuole con ESCS analogo (+ 15 ITA; + 7MAT). In ITA, il 7,7% degli studenti si colloca a livelli di competenza bassi (1 e 2), mentre il 70% si colloca a livelli 4 e 5; in MAT il 13% della popolazione scolastica dell'istituto dimostra di non aver conseguito livelli di competenza adeguati, mentre il 56,5% si situa ai livelli alti. La variabilità dei punteggi tra le classi è inferiore al dato nazionale in ITA, superiore in MAT; l'incidenza della variabilità tra classi è dovuta in gran parte alla diversità di indirizzi, anche se non mancano differenziazioni di esiti all'interno di ciascun indirizzo. Nella prova di ITA il liceo classico fa registrare un punteggio sopra la media regionale ma un effetto scuola negativo, mentre gli altri due indirizzi conseguono un effetto scuola pari alla media regionale; nella prova di MAT l'effetto scuola nell'istituto è pari alla media regionale.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola promuove lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attraverso la proposta di progetti mirati, integrati nel curriculum di istituto e dedicando attenzione al tema per il PCTO. Ha elaborato un curriculum di cittadinanza verticale condiviso a livello provinciale: ha definito per ciascuna competenza chiave i descrittori specifici e i livelli di padronanza attesi. L'istituto valuta le competenze civico-sociali, assunte come elemento rilevante tra i criteri, condivisi a livello di Istituto, per l'assegnazione del voto di comportamento. Nelle schede di progettazione annuale dei singoli cdc è, inoltre, presente un focus di cittadinanza declinato nello specifico disciplinare dei diversi ambiti di insegnamento. Alcune competenze chiave (es. competenze digitali, imparare ad imparare) vengono promosse e valutate nell'ambito delle specifiche attività disciplinari previste dai curricoli; i percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento offrono inoltre il contesto entro cui sviluppare altre competenze trasversali (es. spirito di iniziativa, autonomia), che vengono accertate e certificate. Gli studenti raggiungono livelli molto buoni in diverse competenze chiave (competenze civico sociali - come dimostra il numero esiguo di comportamenti problematici - imparare ad imparare, spirito di iniziativa...) La scuola è polo regionale della Educazione alla differenza finalizzata al contrasto di ogni forma di estremismo violento</p>	<p>Il curriculum di scuola di cittadinanza non è formalizzato .</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:

	Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'istituto ha declinato le competenze chiave certificate al termine del biennio; le stesse sono state modulate nel triennio nell'ambito delle attività dei PCTO; è stata elaborata una descrizione dei livelli di prestazione attesi. Valuta le competenze di cittadinanza e alcune competenze chiave (autonomia, spirito di iniziativa...) attraverso progetti mirati. Per l'assegnazione del voto di comportamento adotta criteri di valutazione comuni ben declina ed esplicitamente connessi alle competenze civico-sociali. La scuola è impegnata in diversi progetti di legalità e di cittadinanza strettamente integrati nel curriculum degli studenti. La cittadinanza è proposta come azione per la definizione di competenze agite (per es. l'autonoma organizzazione delle assemblee degli studenti viene indirizzata con adeguata concertazione su tematiche inerenti alla cittadinanza, soprattutto in relazione ai temi della memoria storica, della legalità e della lotta alla criminalità organizzata; vengono promosse azioni di solidarietà etc.). L'istituto è polo provinciale per la promozione della legalità, pertanto inserisce l'azione dei docenti nell'ambito di una progettazione più ampia proposta a livello provinciale. Il curriculum regionale adottato vede presente alcune azioni di cittadinanza, comprensive di azioni per la formazione sulla sicurezza e contro il cyberbullismo. La valutazione delle competenze è effettuata tramite l'osservazione dei comportamenti e delle azioni intraprese - peer to peer education, volontariato, rappresentanza di classe e di istituto etc. Si rileva, nel complesso, una grande correttezza di comportamenti, come dimostrano i rarissimi casi di comportamenti sanzionabili.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				203,93	203,29	199,14	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				208,37	206,62	200,13	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
				211,50	209,44	201,64	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
				210,86	209,60	203,33	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2016-17 che si sono immatricolati nell'a.a. 2017-18 - Fonte sistema informativo del MIUR	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MIUR
	%	%
VAIS02700D	88,2	86,9
VARESE	44,1	44,3
LOMBARDIA	49,2	49,3
ITALIA	40,6	40,4

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Architettura e Ingegneria civile	
	Percentuale Studenti
VAIS02700D	1,49
	- Benchmark*
VARESE	3,81
LOMBARDIA	3,52
ITALIA	3,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Arte e Design	
	Percentuale Studenti
VAIS02700D	3,98
	- Benchmark*
VARESE	3,68
LOMBARDIA	3,05
ITALIA	3,31

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Economico	
	Percentuale Studenti
VAIS02700D	11,94
	- Benchmark*
VARESE	17,62
LOMBARDIA	16,35
ITALIA	15,17

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Giuridico	
	Percentuale Studenti
VAIS02700D	6,47
- Benchmark*	
VARESE	6,05
LOMBARDIA	6,68
ITALIA	7,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Ingegneria industriale e dell'informazione	
	Percentuale Studenti
VAIS02700D	1,49
- Benchmark*	
VARESE	11,70
LOMBARDIA	15,12
ITALIA	14,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Insegnamento	
	Percentuale Studenti
VAIS02700D	7,96
- Benchmark*	
VARESE	3,28
LOMBARDIA	4,21
ITALIA	3,90

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Letterario-Umanistico	
	Percentuale Studenti
VAIS02700D	6,97
- Benchmark*	
VARESE	4,18
LOMBARDIA	4,39
ITALIA	4,46

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Linguistico	
	Percentuale Studenti
VAIS02700D	12,94
- Benchmark*	
VARESE	5,94
LOMBARDIA	7,31
ITALIA	7,14

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Medico-Sanitario e Farmaceutico	
	Percentuale Studenti
VAIS02700D	7,46
- Benchmark*	
VARESE	6,10
LOMBARDIA	7,45
ITALIA	9,46

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione	
	Percentuale Studenti
VAIS02700D	19,90
- Benchmark*	
VARESE	12,39
LOMBARDIA	10,33
ITALIA	7,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Psicologico	
	Percentuale Studenti
VAIS02700D	4,98
- Benchmark*	
VARESE	3,09
LOMBARDIA	2,90
ITALIA	2,71

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico	
	Percentuale Studenti
VAIS02700D	14,43
- Benchmark*	
VARESE	14,98
LOMBARDIA	12,35
ITALIA	13,48

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VAIS02700D	66,7	22,2	11,1	75,0	19,4	5,6	91,8	8,2	0,0	93,6	1,6	4,8
- Benchmark*												
VARESE	79,4	15,1	5,5	70,3	21,1	8,6	82,0	13,6	4,5	80,6	11,2	8,2
LOMBARDIA	79,8	15,2	4,9	68,2	21,9	9,9	81,0	13,8	5,2	79,6	12,9	7,5
Italia	77,0	18,4	4,5	63,8	25,9	10,3	74,7	18,1	7,2	77,5	15,8	6,6

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VAIS02700D	73,7	15,8	10,5	75,8	9,1	15,2	87,1	7,1	5,9	87,7	4,6	7,7
- Benchmark*												
VARESE	71,9	10,2	18,0	71,0	14,3	14,7	74,8	10,9	14,3	73,2	10,7	16,2
LOMBARDIA	70,5	10,1	19,4	70,7	15,0	14,3	74,0	12,4	13,7	75,3	10,4	14,3
Italia	70,2	12,9	16,8	65,4	19,4	15,3	70,9	14,8	14,2	73,9	12,8	13,3

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	VAIS02700D	Regione	Italia
2016	10,7	27,7	23,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	VAIS02700D	Regione	Italia
2016	Tempo indeterminato	34,6	33,7	36,5
	Tempo determinato	7,7	22,6	22,9
	Apprendistato	7,7	12,6	11,6
	Collaborazione	0,0	0,0	0,0
	Tirocinio	0,0	1,8	4,4
	Altro	46,2	22,8	19,1

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	VAIS02700D	Regione	Italia
2016	Agricoltura	0,0	23,4	21,7
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	100,0	74,8	73,9

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	VAIS02700D	Regione	Italia
2016	Alta	23,1	13,8	9,5
	Media	65,4	55,6	56,9
	Bassa	11,5	30,7	33,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La percentuale di studenti diplomati che si iscrivono all'università è molto elevata (quasi il 90%) e in crescita. La maggior parte delle immatricolazioni afferisce a facoltà coerenti con gli indirizzi di studio liceale presenti nell'istituto. Nel primo anno di università acquisisce più della metà dei CFU oltre il 75% degli studenti iscritti alle facoltà che afferiscono alle aree sanitaria, sociale ed umanistica. Le difficoltà riscontrate dagli studenti iscritti a facoltà scientifiche vengono in gran parte superate il secondo anno. Per quanto in numero esiguo, la maggior parte dei diplomati che ha iniziato un rapporto di lavoro ha sottoscritto un contratto a tempo indeterminato, con una qualifica professionale media. L'istituto da diversi anni, in modo continuativo, figura ai vertici nella rilevazione Eduscopio.</p>	<p>Nel primo anno di università acquisisce più della metà dei CFU solo il 46% dei diplomati iscritti alle facoltà scientifiche. La quota di diplomati che hanno lavorato almeno un giorno nel primo anno successivo a quello del diploma è il 4,9%, una percentuale decisamente inferiore alla media regionale e nazionale.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Una quota notevolmente alta (88,2%) degli studenti diplomati nell'a.s. 2016-17 si sono iscritti all'università nell'a.s. 2017-18; si tratta di una percentuale doppia rispetto alla media provinciale e nazionale, in incremento rispetto al corrispondente dato dell'anno precedente. Il maggior numero di immatricolazioni è</p>

orientato verso facoltà coerenti con l'indirizzo di studio liceale: lingue (14%), scienze della formazione (14%), lettere (10%), economia/giurisprudenza (16%), scienze politiche (10%), psicologia (9%), medicina (9%). Nel primo anno di università acquisisce più della metà dei CFU oltre il 75% degli studenti iscritti alle facoltà che afferiscono alle aree sanitaria, sociale ed umanistica, mentre gli immatricolati alle facoltà scientifiche ottengono risultati soddisfacenti in una percentuale più ridotta (46%) e inferiore ai benchmark di riferimento. Tale criticità viene, però, superata il secondo anno, in cui la percentuale di studenti con più della metà dei CFU incrementa (64%) e supera i parametri di riferimento provinciali e nazionali. La quota di diplomati che hanno lavorato almeno un giorno nel primo anno successivo a quello del diploma è il 4,9%, una percentuale decisamente inferiore alla media regionale e nazionale, ma giustificata dall'indirizzo liceale, fortemente orientato alla prosecuzione degli studi, dell'istituto. La maggior parte (40%) dei diplomati che ha iniziato un rapporto di lavoro ha sottoscritto un contratto a tempo indeterminato, nel settore dei servizi, con una qualifica professionale media. L'istituto da diversi anni, in modo continuativo, appare tra i primissimi posti nella rilevazione Eduscopio.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Liceo	Situazione della scuola VAIS02700D	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	95,8	80,6	82,8
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	70,8	60,2	61,3
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	87,5	81,6	78,0
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	45,8	42,4	35,1
Altro	Si	16,7	17,5	16,7

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Liceo	Situazione della scuola VAIS02700D	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100,0	93,2	89,5
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	95,8	99,0	97,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	87,5	63,8	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	66,7	64,2	66,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	95,8	93,8	95,0

Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	75,0	59,9	54,0
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	100,0	92,5	91,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	50,0	58,6	62,1
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	41,7	60,3	62,3
Altro	No	8,3	10,7	10,5

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Liceo	Situazione della scuola VAIS02700D	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	70,8	67,9	76,4
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	58,3	53,1	54,3
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	58,3	60,7	52,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	12,5	16,1	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto lavora per assi e per aree, condividendo: curriculum verticale e disciplinare, curricula di cittadinanza, profilature in ingresso e in uscita, criteri e modalità di valutazione. Questo permette prove comuni e test in ingresso e in uscita con analisi dei risultati (anche INVALSI). Il curriculum di scuola vede sperimentazioni in atto sul 20% in coerenza con il PTOF: ore aggiuntive di matematica e curvatura biologica al classico, ore aggiuntive di tedesco al classico, ore aggiuntive di arte nel biennio classico e linguistico, ore aggiuntive di lingue al triennio delle scienze umane, ore aggiuntive di musica al biennio scienze umane. Sezione Esabac al linguistico. La valutazione avviene sia sui saperi con voti sia su libelli di competenza per tutte le discipline (software dedicato allo scopo); anche i PCTO sono valutati in termini di ricaduta didattica sulle discipline sia come elementi di competenza trasversale. I docenti sono coordinati in aree/assi e definiscono sinergicamente la programmazione e le variazioni relative ai profili di traguardo richiesti. Il lavoro per assi permette una visione pluridisciplinare della programmazione di istituto. Ogni area ed asse ha un referente didattico che fa poi riferimento al DS per il controllo e la tenuta o reindirizzamento dei lavori che sono periodici e scanditi da ODG che costituiscono la traccia della visione di istituto per la realizzazione del PTOF e del PM. Gli studenti vedono la presenza di un tutor per tutte le classi prime per sostenere le</p>	<p>I PCTO debbono essere meglio messi a tema in termini di ricaduta sul curriculum disciplinare. Occorre maggiore sforzo nella direzione del lavoro per assi al fine di preparare gli studenti al nuovo colloquio di EDS. L'educazione alla cittadinanza potrebbe essere meglio focalizzata anche se già attenzionata dai CDC. occorre un lavoro progettuale in sede di CDC più sinergico fra discipline.</p>

prime difficoltà; sportelli e PON dedicati a sostegno e recupero ma anche all'approfondimento e alla didattica alternativa su vari fronti disciplinari. Anche i Certamina di lingue classiche istituiti dalla scuola e l'adesione a numerosi bandi (Cinema Legge 440, Green economy, Biblioteche innovative, Futura regionali e nazionali, Progetto Leonardo etc.) contribuiscono, con i PON alla sperimentazione e motivazione degli studenti. Prove strutturate sono utilizzate in ogni classe/sezione e costituiscono una delle modalità di valutazione delle competenze disciplinari ma anche in ingresso come diagnostica di istituto e in uscita come verifica dei trend di apprendimento. Sussistono criteri comuni di valutazione degli stessi composti in rubriche di valutazione per ogni disciplina.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa con elementi di sperimentazione e di curricularità verticale tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza e del PM. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari per asse; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti ma deve essere meglio messa a tema la programmazione in seno ai CDC per una riflessione pluridisciplinare e per una migliore ricaduta disciplinare dei PCTO. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Liceo	Situazione della scuola VAIS02700D	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	95,8	95,1	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	66,7	80,5	71,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	12,5	15,6	11,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Sì	25,0	28,0	21,9
Non sono previste	No	0,0	0,3	1,0

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Liceo	Situazione della scuola VAIS02700D	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	91,7	99,0	95,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	100,0	89,3	87,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	16,7	12,7	9,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,2	9,4	10,3
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,3

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Liceo	Situazione della scuola VAIS02700D	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	70,8	89,0	92,3
Classi aperte	Sì	37,5	34,4	38,7
Gruppi di livello	Sì	58,3	55,2	59,2
Flipped classroom	Sì	58,3	70,5	70,4
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	4,2	6,2	9,5
Metodo ABA	No	8,3	1,6	5,4
Metodo Feuerstein	No	0,0	2,3	2,9
Altro	No	37,5	36,0	37,8

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Liceo	Situazione della scuola VAIS02700D	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
-------	------------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	-------------------------

Non ci sono stati episodi problematici	No	4,2	5,2	6,4
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	4,2	0,6	0,6
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	83,3	55,2	54,4
Interventi dei servizi sociali	No	0,0	0,3	2,5
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Sì	79,2	56,5	48,6
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	33,3	56,5	54,3
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	33,3	45,1	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	16,7	33,4	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	20,8	26,3	31,8
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	20,8	22,7	19,6
Lavoro sul gruppo classe	Sì	20,8	18,5	18,1
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	29,2	25,3	23,6
Sanzioni economiche	No	0,0	0,3	0,2
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,3	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	16,7	17,5	22,0
Lavori socialmente utili	No	20,8	12,0	7,0
Altro	No	0,0	0,3	0,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La flessibilità in istituto è connessa a: durata oraria, che non è di 60 minuti e comporta la compensazione con ore aggiuntive; 2) l' autonomia applicata alle scienze umane dove in compensazione nel triennio si è inserita la seconda lingua straniera e nel biennio - aggiuntiva - la musica. Si è inserita una ora aggiuntiva di matematica nel triennio classico per verificarne la efficacia orientativa verso le facoltà scientifiche per la curvatura biologica istituita con protocollo con Ordine Nazionale Biologi dal 2018/19. Arte è stata inserita nelle classi seconde classico e linguistico; Tedesco come seconda lingua opzionale al classico nel quinquennio. I laboratori sono curati anche con ore aggiuntive (Scienze) sulle classi prime e favorito l'accesso anche per motivi di rotazione classi. Ogni aula è un laboratorio, essendo le LIM presenti nella maggior parte dei casi e quindi tutti hanno accesso con pari opportunità anche nella sede distaccata dove si è collocato anche un laboratorio informatico e linguistico portatile. Tutti gli studenti sono dotati di Pcnnet o Tablet, con accesso alla rete. Recupero e sostegno sono sia in itinere sia di pomeriggio per tutto l'anno scolastico allo scopo di prevenire le difficoltà e gli esiti negativi; indirizzo allo studio estivo è dato anche a chi non deve saldare debiti formativi. I PON hanno offerto ottime possibilità di potenziamento e di approfondimento nonché di sperimentazione metodologica. Il lavoro in classe</p>	<p>Si va ad implementare la didattica integrata delle scienze; Si intende ulteriormente spingere verso una didattica motivazionale, orientativa e aperta alla pluridisciplinarietà nella logica dell'EDS e non solo. I test in ingresso danno un profilo debole alle scienze umane, dove tuttavia in uscita si vedono maggiori successi, segno di una buona tenuta da parte dei docenti nelle azioni di recupero. La didattica innovativa è in crescita ma va implementata. Il clima relazionale può ancora migliorare pur essendo da molti molto coltivato in termini anche di affettività e cura della persona.</p>

vede alternarsi esperienze di didattica logocentrica a esperienze interattive, secondo la logica del learning by doing concertato anche in termini di area o di CDC (soprattutto alle scienze umane, in sinergia con i PTCO). La flipped classroom è in uso in maniera non diffusa ma funzionale allo scopo. Gli studenti sono tendenzialmente motivati salvo un numero crescente di disaffezione allo studio che ha visto lo 0.9% ritirarsi o non essere scrutinato a causa delle numerose assenze: in tal senso occorre lavorare sull'orientamento in ingresso come da tre anni si fa con la concertazione con gli istituti del primo ciclo a livello di Ambito diretto dal Liceo e di Salone del mestieri e delle professioni organizzato dal Liceo per la provincia tutta con la Camera di Commercio. Gli studenti deboli sono sostenuti anche dal CIC, molto apprezzato anche da genitori e docenti che vi accedono per consigli, e da tutori specifici che li indirizzano e li motivano anche con la peer education, oltre che con i canonici recuperi istituzionali. Pochi gli episodi da sanzionare, per lo più connessi ad ingenuità nell'utilizzo dei social, nonostante le azioni messe in campo dall'istituto sin dalla accoglienza delle classi prime e la presenza di un referente per sportello cyberbullismo, che pure non si è mai verificato intenzionalmente. L'educazione alla affettività ha partorito contributo per una pubblicazione della Franco Angeli (Emozioniamoci). Ted e debate sono in ascesa nella adesione di studenti di pomeriggio.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Crescente l'impegno dell'istituto a sperimentare esperienze didattiche innovative con un viraggio del curriculum che amplia e approfondisce le competenze degli studenti. L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi con progetti mirati anche alla diffusione della lettura con il progetto Biblioteche innovative, come per la didattica del cinema nelle classi seconde. A scuola ci sono costanti momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti emergendo come eccellenze in diversi contesti (Futura, PCTO etc.) Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola VAIS02700D	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	91,7	80,1	81,2
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	83,3	72,5	74,8
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	75,0	70,9	77,5
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	33,3	57,9	57,7
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	41,7	46,4	46,2
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	33,3	31,8	32,4

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola VAIS02700D	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	91,3	86,0	88,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	87,0	80,8	81,7
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	65,2	58,2	53,7

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola VAIS02700D	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	79,2	72,7	70,9
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	62,5	64,2	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	37,5	40,3	41,9
Utilizzo di software compensativi	Si	45,8	59,0	58,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	12,5	42,3	41,7
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	79,2	70,0	64,4

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Liceo	Situazione della scuola VAIS02700D	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	54,2	53,1	65,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	25,0	20,5	26,5
Attivazione di uno sportello per il recupero	Si	79,2	81,4	73,0
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	83,3	89,3	86,1
Individuazione di docenti tutor	Si	37,5	33,9	24,0
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	58,3	52,8	49,3
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	29,2	51,8	29,8
Altro	Si	12,5	20,8	20,7

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
VAPC02701R	10	133
VAPM027011	7	48
Totale Istituto	17	181
VARESE	9,1	71,3
LOMBARDIA	8,0	61,4
ITALIA	5,6	48,0

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Liceo	Situazione della scuola VAIS02700D	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	29,2	42,2	52,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	16,7	20,3	26,4
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	66,7	65,7	65,9
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	95,8	90,2	89,7
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	50,0	48,7	44,1

Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	79,2	71,9	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	100,0	92,5	91,6
Altro	Si	8,3	15,4	14,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il recupero è strutturato con lezioni libere pomeridiane a richiesta dello studente dal mese di novembre al mese di maggio, oltre al recupero curricolare in itinere e ad interventi straordinari nel caso di deficit di classe in orario extracurricolare. Gli esiti sono monitorati anche grazie a analisi dello stato di salute dell'istituto, del delta fra i debiti del I e del II quadrimestre e le percentuali dei non ammessi. Ogni classe prima ha un tutor esterno che incontra e motiva gli studenti più deboli. Il recupero è strutturato e condiviso nelle prassi dai docenti. L'ultima settimana di scuola è dedicata alla consegna dei lavori estivi e alle linee guida per il superamento dei debiti. In caso di problematiche non riconducibili a problemi di apprendimento, si opera in sinergia con psicologi, medici, CIC, per la predisposizione di ambienti di apprendimento idonei ai singoli casi. BES: *Tempestività nella presa in carico delle nuove situazioni Bes in qualunque momento dell'anno scolastico *Procedura di accoglienza dei neoiscritti Bes * Relazione Scuola-Famiglia *Procedura relativa alla stesura dei piani educativi e didattici * Piano di formazione per i docenti in merito ad inclusione e problematiche Bes * Supporto di tipo didattico e psicologico allo studente * Monitoraggio degli obiettivi raggiunti dagli alunni Bes e da tutti gli studenti ,anche attraverso un sistema di prove comuni svolte da tutte le classi * verifiche intermedie e finali sull'inclusione (GLI) * Promozione del rispetto delle differenze e della diversità culturale attraverso varie iniziative ed attività per gli studenti</p>	<p>BES: *Utilizzo non ancora abbastanza diffuso di strumenti informatici per la didattica inclusiva * Applicazione continuativa delle misure compensative e dispensative da parte di tutti i docenti del consiglio di classe *Individualizzazione in funzione dei bisogni educativi (difficoltà dovuta spesso al numero consistente di alunni per classe)</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor,

famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Sono punti di forza: La presenza di tutori nelle classi prime, oltre a un sistema collaudato di attenzione alla persona e di recupero/sostegno; la tempestività nella presa in carico delle nuove situazioni Bes in qualunque momento dell'anno scolastico; la procedura di accoglienza dei neoiscritti Bes; le relazioni Scuola-Famiglia, la procedura relativa alla stesura dei piani educativi e didattici e il Piano di formazione per i docenti in merito ad inclusione e problematiche Bes; il supporto di tipo didattico e psicologico allo studente e il monitoraggio degli obiettivi raggiunti dagli alunni Bes e da tutti gli studenti, anche attraverso un sistema di prove comuni svolte da tutte le classi anche con verifiche intermedie e finali sull'inclusione (GLI). Importante anche la promozione del rispetto delle differenze e della diversità culturale attraverso varie iniziative ed attività per gli studenti. Il tutto a fronte di una necessaria implementazione della continuità del garantire le misure definite per i singoli casi, soprattutto nel subentro in corso d'anno di supplenti.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Liceo	Situazione della scuola VAIS02700D	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	50,0	49,0	51,2
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	50,0	46,7	48,0
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	98,0	97,9
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	54,2	61,1	65,1
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	37,5	52,9	55,7
Altro	Sì	25,0	23,2	19,9

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Liceo	Situazione della scuola VAIS02700D	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	75,0	66,8	61,2
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	Sì	87,5	73,4	65,1
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	58,3	45,1	45,0
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	87,5	94,4	94,6
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	50,0	36,5	34,9
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	Sì	58,3	54,9	58,7

Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	1,3	1,8
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	75,0	79,6	76,5
Altro	No	16,7	23,7	20,7

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
VAIS02700D	78,6	21,4
VARESE	69,5	30,5
LOMBARDIA	73,7	26,3
ITALIA	74,7	25,3

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VAIS02700D	96,4	72,9
- Benchmark*		
VARESE	94,4	75,5
LOMBARDIA	93,9	75,0
ITALIA	94,7	80,2

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola VAIS02700D	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	100,0	96,1	95,3
Impresa formativa simulata	Sì	41,7	27,2	34,8
Attività estiva	Sì	66,7	74,4	54,2
Attività all'estero	Sì	70,8	71,1	63,9
Attività mista	No	37,5	48,2	48,3
Altro	No	12,5	20,7	17,7

3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola VAIS02700D	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	87,5	89,5	78,8
Associazioni di rappresentanza	Sì	54,2	54,1	58,0
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	No	58,3	53,4	45,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	100,0	97,7	96,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti che frequentano il liceo per un' alta percentuale (72%) seguono il profilo orientativo con successo (96,4%) ; anche chi non segue il profilo, pure vede un contesto di apprendimento che favorisce agli studenti motivati di ottenere un buon esito scolastico (71,4%). La continuità educativa è sostenuta dal raccordo istituito con il primo ciclo circa la profilatura in ingresso al liceo, che è definita per livelli di competenza e allegata come parte integrante al consiglio orientativo rilasciato dalla scuola media. Le attività di orientamento sono diffuse e vedono un docente referente con una commissione operare su Alma diploma per il placement, con il Rotary per la Operazione carriera, con i saloni nazionali universitari, con assemblee dedicate, con counselling dedicato. La comunicazione e la diffusione delle informazioni è ampia e ben sostenuta da una rete di connessione con i docenti e gli studenti. In ingresso, si organizzano visite alle classi e nelle ore ordinarie delle lezioni, oltre a un Salone provinciale dei mestieri e delle professioni con AT Varese e Camera di commercio, salone di cui la scuola è promotrice. I percorsi PCTO sono costruiti sulla base delle competenze curricolari e perseguono le specificità formative di ciascun indirizzo; essi permettono di conoscere e sperimentare la realtà produttiva locale. Il riscontro di gradimento dei percorsi proposti è molto alto tra gli studenti che dimostrano consapevolezza nella costruzione della loro formazione.</p>	<p>Va meglio tenuta sotto controllo la situazione di placement universitario, dati che nel primo RAV triennale erano dati dal sistema. Inoltre occorre diffondere esperienzialità e prospettive su ITS , per i quali corsi si fanno specifici incontri ma poco frequentati. La realizzazione dei PCTO incontra a volte difficoltà nella tempistica: la tipologia dei progetti e la natura degli enti coinvolti non sempre permette il coinvolgimento contemporaneo di tutti gli studenti della classe; per questo motivo vanno individuate migliori strategie di gestione flessibile della didattica. La valutazione dei PCTO, pur se effettuata sulle medesime competenze del curriculum, va meglio integrata nella valutazione disciplinare.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

In qualità di polo di Ambito, si è realizzato un processo condiviso di profilatura in uscita dal primo ciclo e in ingresso nel secondo ciclo che favorisce orientamento e successo formativo. Le attività di continuità sono pertanto organizzate in modo efficace grazie anche alla istituzione di un Salone dei mestieri e delle professioni provinciale. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate. Vengono stipulate ogni anno più di cento convenzioni con diversificati Enti del territorio per lo svolgimento dei PCTO: imprese del terzo settore, professionisti, associazioni culturali, enti pubblici, cooperative sociali. I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento sono costruiti sulle competenze di indirizzo e rispondono alla curvatura formativa del curriculum; i progetti sono condivisi dalla scuola con gli enti ospitanti e intendono incrociare i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio, in uno scambio reciproco di riconoscimenti e richieste. La progettazione, per quanto possibile, è personalizzata sulle esigenze formative del singolo alunno. Al termine dei percorsi la scuola valuta e certifica le competenze degli studenti sulla base di criteri definiti e condivisi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Liceo	Situazione della scuola VAIS02700D	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,4	1,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		5,9	12,4	14,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		52,9	39,2	46,4
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	41,2	47,0	38,1

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Liceo	Situazione della scuola VAIS02700D	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,3
1% - 25%		23,5	23,1	23,7
>25% - 50%		41,2	40,7	41,9
>50% - 75%		23,5	21,8	22,7
>75% - 100%	X	11,8	14,4	11,5

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola VAIS02700D	Riferimento Provinciale VARESE	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	27	23,7	20,7	16,7

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola VAIS02700D	Riferimento Provinciale VARESE	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	16.847,5	9.813,6	9.408,1	8.781,1

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola VAIS02700D	Riferimento Provinciale VARESE	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	356,5	211,0	187,7	158,4

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola VAIS02700D	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	10,3	13,2	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	3,4	7,6	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	Sì	24,1	14,2	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	13,8	34,1	31,9
Lingue straniere	Sì	51,7	56,3	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	No	24,1	19,2	19,9
Attività artistico - espressive	No	31,0	19,2	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	20,7	27,5	20,5
Sport	No	6,9	9,9	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	41,4	41,4	36,7
Progetto trasversale d'istituto	Sì	34,5	30,1	27,5

Altri argomenti	No	37,9	26,8	34,7
-----------------	----	------	------	------

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sussiste una mission ben precisa, condivisa e individuata anche nel brand di istituto. Essa è strutturata in un PTOF molto condiviso e in un PM che nasce dal confronto anche con studenti, famiglie e docenti delle aree strategiche di istituto. Gli obiettivi strategici sono esplicitati annualmente e nel triennio del PM, e fanno da guida agli investimenti e al contratto di istituto. Sino alla istituzione del RAV si procedeva a rendicontazione pubblica, ora sospesa per adempiere al nuovo format ministeriale. I docenti sono coinvolti al massimo nelle attività di istituto, soprattutto con i progetti di PCTO che vedono 48 docenti su 84 impegnati, oltre ai docenti che seguono le aree strategiche, 9 dei quali sono porte dello staff ristretto. La formulazione del Pm avviene anche alla presenza di docenti non dello staff ma interessati a comprendere la visione del DS che viene poi condivisa in CD. Il Fis è definito alla luce degli obiettivi strategici e ne beneficiano anche tutti gli ATA. Le mansioni e le responsabilità sono definite e riconosciute anche con nomine e target di obiettivo. I progetti sono indirizzati al PM: anche quelli meno finanziariamente impegnativi in realtà sono funzionali allo stesso, pertanto sussiste una sinergia non derubricabile in termini di priorità. Pure si indicano i progetti relativi all'ampliamento delle competenze scientifiche che stanno per convogliarsi nella curvatura biologica del liceo classico, all'internazionalizzazione di istituto - implementazione competenze linguistiche . e PCTO con ricaduta curricolare e di cittadinanza anche digitale.</p>	<p>Occorre rivedere la mission del Liceo Classico alla luce della progressiva demotivazione di studenti del biennio, dell'alto numero di debiti nelle discipline di indirizzo nonché del nuovo EDS. Va ripresa la pratica del BS , oltre la rendicontazione definita del SNV, ma la pratica è complessa alla luce della mancanza di un DSGA stabile. La progettualità è ampia e le sollecitazioni di bandi esterni sono tali da coinvolgere sempre di più senza potere prevedere il carico di lavoro all'inizio dell'a.s., ma sono scelte le linee di intervento coerenti con il PM.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'istituto ha una mission condivisa collegialmente e la visione con il PM è strutturata anche con il supporto dei docenti dello staff e referenti di area progettuale per dare forza alle indicazioni programmatiche della dirigenza. Sino agli ultimi tre anni si è operato il bilancio sociale di impresa, sospeso in attesa dei nuovi modelli di rendicontazione del SNV. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni alla luce di analisi di trend</p>

triennali. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività anche con nomine specifiche e target di raggiungimento obiettivi ai sensi della Legge 150. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa che fa da sfondo anche alla priorità in sede contrattuale. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato anche a seguito di contrattazione di istituto e nell'ottica della ottimizzazione delle risorse umane e strumentali, utilizzando anche strumenti di gratificazione come il bonus premiale e la visibilità della stima per progetti di rilievo.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola VAIS02700D	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		2,6	1,8	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		25,6	34,1	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri	X	20,5	28,5	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		46,2	32,6	24,6
Altro		5,1	3,0	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola VAIS02700D	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	8	3,9	4,4	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola VAIS02700D		Riferimento Provinciale VARESE	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Provinciale VARESE
	Nr.	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	1	12,5	9,1	10,5	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	12,5	22,7	17,3	16,5
Scuola e lavoro	1	12,5	7,8	7,2	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	1,3	3,3	4,6
Valutazione e miglioramento	0	0,0	3,9	5,6	6,7

Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	15,6	13,3	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	1	12,5	4,5	5,8	4,7
Inclusione e disabilità	1	12,5	12,3	14,4	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	12,5	6,5	7,7	6,8
Altro	2	25,0	16,2	14,9	14,2

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola VAIS02700D		Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	7	87,5	46,1	47,2	36,6
Rete di ambito	1	12,5	21,4	24,6	32,8
Rete di scopo	0	0,0	10,4	6,8	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	8,4	7,4	8,1
Università	0	0,0	2,6	1,3	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	11,0	12,6	14,5

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola VAIS02700D		Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	7	87,5	43,5	44,0	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	1	12,5	18,8	24,2	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	8,4	5,1	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	14,3	10,2	11,4
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	2,6	3,7	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	12,3	12,5	13,9

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola VAIS02700D	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
--	------------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	-------------------------

	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	8.0	1,9	3,9	6,0	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	24.0	5,8	29,5	19,3	17,6
Scuola e lavoro	100.0	24,1	5,3	6,4	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			0,1	4,3	4,0
Valutazione e miglioramento			1,4	5,3	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica			10,6	15,5	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	25.0	6,0	2,5	4,3	3,5
Inclusione e disabilità	100.0	24,1	14,5	15,6	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	43.0	10,4	5,5	6,8	5,5
Altro	115.0	27,7	29,6	28,4	22,3

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola VAIS02700D	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	8	4,6	3,6	3,3

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola VAIS02700D		Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	0,0	1,4	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	1,6	1,6	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	12,5	10,2	17,7	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	0,8	0,8	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	12,5	20,5	14,8	16,4
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	7,1	4,8	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	1,6	0,8	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	1	12,5	9,4	10,0	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	1	12,5	3,1	3,3	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,3	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	0,8	1,8	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	4,7	3,6	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,8	0,4	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	0,8	0,3	0,5

Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	12,5	4,7	8,4	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,2	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	12,5	7,1	4,8	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	6,3	3,6	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	1	12,5	5,5	4,9	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,3	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,3	0,4
Gestione amministrativa del personale	1	12,5	7,9	4,5	4,8
Altro	0	0,0	7,1	11,7	10,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola VAIS02700D		Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	24,4	36,8	38,6
Rete di ambito	2	25,0	10,2	11,9	12,4
Rete di scopo	0	0,0	7,9	4,5	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	5	62,5	22,0	23,7	19,3
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati	1	12,5	35,4	22,9	23,9

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola VAIS02700D	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	43,6	60,1	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	28,2	38,6	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	28,2	31,1	34,5
Accoglienza	Sì	92,3	81,1	82,7
Orientamento	Sì	97,4	92,7	93,9
Raccordo con il territorio	Sì	53,8	70,2	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	92,3	93,2	94,5
Temi disciplinari	Sì	41,0	43,2	43,2
Temi multidisciplinari	Sì	35,9	46,0	44,6

Continuità	Sì	17,9	34,6	46,4
Inclusione	Sì	87,2	93,2	92,8
Altro	Sì	28,2	29,0	23,2

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola VAIS02700D	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	6.0	9,0	18,6	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	1.5	7,3	12,2	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	3.0	4,2	4,0	4,1
Accoglienza	16.4	14,1	7,3	8,0
Orientamento	7.5	12,7	9,6	9,8
Raccordo con il territorio	6.0	6,6	5,7	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	11.9	5,9	5,6	5,5
Temi disciplinari	22.4	14,5	14,9	13,3
Temi multidisciplinari	10.4	7,2	7,2	8,1
Continuità	3.0	1,6	2,8	3,3
Inclusione	9.0	11,4	8,5	8,5
Altro	3.0	5,7	3,7	3,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le esigenze formative, oltre quelle istituzionali, sono raccolte e vagliate da apposita commissione ma si dà spazio anche a formazioni in corso d'anno e gestite da enti esterni purchè funzionale al PM. Analoga attenzione viene tributata agli ATA. Le buone pratiche sono condivise in sede collegiale e in sede di aree/assi, per una diffusione virtuosa. Il PND è ben gestito da un team di progetto che si è evoluto partecipando a molte sessioni nazionali di Futura con una ottima ricaduta su istituto e studenti. I corsi frequentati sono tabulati e sono anche elemento di assegnazione del bonus premiale. Le risorse umane sono indirizzate ai settori che meglio amplificano o sostengono competenze e inclinazioni o interessi, al fine di creare un buon clima di lavoro e ottimizzare le potenzialità. Forme di valorizzazione non solo economica sono tenute in considerazione (eventi pubblici, stampa, sito, ruoli istituzionali). Come da tabella D3.6c sono promossi incontri specifici a vari livelli per armonizzare le scelte e le richieste didattiche, ma anche i docenti chiedono talora incontri specifici se non completato in modo preciso l'o.d.g., come da verbali che vengono letti e identificati dal DS.</p>	<p>Il Collegio fatica a identificare un numero congruo di ore obbligatorie di formazione nonostante la condivisione del PM e del piano formativo formulato alla luce del PM e dei desiderata. Il DS inserisce pertanto la formazione all'inizio dell'anno scolastico e nel corso delle 40 più 40 ore al fine di ottenere la formazione necessaria per la realizzazione del PM. Buona la dimensione del cooperative teaching ma maggiore difficoltà nella conduzione sinergica dell'area letterario-linguistica.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola identifica i bisogni formativi e realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale, implementando la formazione anche nelle 40 ore al fine di predisporre le condizioni della attuazione degli obiettivi strategici. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità ottima anche se non tutti gli insegnanti condividono materiali didattici, che pure sono raccolti in modo sistematico.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola VAIS02700D	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		15,4	5,1	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		5,1	12,5	14,4
5-6 reti		5,1	1,5	3,3
7 o più reti	X	74,4	80,8	77,1

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola VAIS02700D	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		61,5	61,1	56,4
Capofila per una rete		7,7	22,3	24,9
Capofila per più reti	X	30,8	16,6	18,8

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola VAIS02700D	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	86,7	87,3	80,7	78,4

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola VAIS02700D	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Stato	7	31,1	32,8	32,3
Regione	2	17,9	11,0	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	6,1	10,5	11,7
Unione Europea	1	3,3	3,2	5,3
Contributi da privati	1	2,8	3,3	3,1
Scuole componenti la rete	14	38,7	39,1	39,1

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola VAIS02700D	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	1	9,4	9,9	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	0	6,6	5,2	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	9	67,9	68,8	66,7
Per migliorare pratiche valutative	1	7,5	3,8	3,7
Altro	3	8,5	12,2	14,1

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola VAIS02700D	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	3	16,0	15,2	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	8,0	5,9	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	11,8	15,4	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	3	9,4	8,5	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	2	7,1	2,7	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,2	5,6	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione	0	0,9	3,9	4,1

scolastica				
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	7,1	6,4	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	1,9	3,1	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	1	6,6	4,1	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	7,1	3,7	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	5,7	7,1	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	7,5	7,3	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,9	1,5	2,3
Altro	0	5,7	9,6	7,0

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola VAIS02700D	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Si	53,8	51,0	53,0
Università	Si	66,7	72,0	77,6
Enti di ricerca	Si	25,6	29,3	32,6
Enti di formazione accreditati	No	38,5	42,9	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Si	76,9	73,7	72,1
Associazioni sportive	Si	41,0	46,0	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	66,7	69,7	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	66,7	66,9	69,1
ASL	Si	25,6	46,5	56,8
Altri soggetti	Si	28,2	29,5	32,5

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola VAIS02700D	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Si	67,6	55,1	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Si	52,9	50,4	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Si	67,6	60,6	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Si	52,9	47,0	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti,	Si	26,5	23,8	28,8

certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale				
Progetti o iniziative di orientamento	Si	55,9	72,1	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	32,4	43,1	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	61,8	53,8	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Si	20,6	26,9	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	Si	41,2	15,7	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Si	50,0	25,3	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Si	58,8	59,0	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Si	50,0	50,7	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	No	32,4	24,3	27,4
Altro	Si	26,5	19,8	18,1

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola VAIS02700D	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	24,5	9,2	9,1	9,7

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola VAIS02700D	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	87,3	74,9	72,8	62,6

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola VAIS02700D	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	121,8	88,0	86,7	52,6

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola VAIS02700D	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	94,9	90,9	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	97,4	96,2	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	92,3	90,4	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Si	69,2	63,8	44,6
Eventi e manifestazioni	Si	79,5	84,6	86,4
Altro	No	23,1	25,6	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto è capofila di varie reti regionali/provinciali: è Polo di Ambito 35 diUSR Lombardia, è polo regionale per la formazione Valutazione ed EDS; è polo nazionale per le Indicazioni nazionali e Linee guida, è polo regionale per la provincia di Varese del Centro di Promozione della Legalità; è polo regionale per la provincia di Varese della Educazione alle differenze nell'ottica della prevenzione dell'estremismo violento; è membro del Direttivo regionale delle Rete Clil; è membro del direttivo del Museo MA@GA di Gallarate; è membro del direttivo del festival Filosofarti di provincia di Varese, è membro dei tavoli di lavoro di Provincia di varesse in merito all'orientamento scolastico con delega di organizzazione del Salone provinciale dei mestieri e delle professioni a Malpensa Fiere , coordina i progetti di contrasto alle ludopatie con workshop dedicati per Ambito 35 . Molti sono i PON, Bandi e concorsi ai quali si è avuto accesso e aggiudicazione (ex. Erasmus, Cinema, Biblioteche innovative etc.) e molte le reti formali e informali sostenute e identificate anche come capofila (EX. rete per il bilancio partecipato degli studenti, rete nazionale Va' Sentiero, convenzione con ordine nazionale Biologi per attivazione curvatura biologica al Liceo Classico etc.). La Fondazione Liceo Crespi istituita dal DS veicola fondi privati a sostegno delle famiglie in difficoltà per la prosecuzione degli studi e l'accesso a tutte le iniziative di stage linguistico (da 30 a 40 borse di studio annue). Il Comitato genitori è attivo e partecipa e veicola alcune iniziative condivise. Il contributo economico dei privati è ancora di buon livello (oltre l'85%) e viene indirizzato alla progettualità strategica di istituto e all'acquisto beni e servizi. Le competenze di genitori con funzioni e ruoli di profilo sono capitalizzate per approfondimenti per studenti, formazione docenti, eventi pubblici aperti al territorio. Ai genitori sono destinati ampi spazi di confronto: in sede di CDC, che sono aperti a tutti gli studenti e i genitori; in sedi di apertura di a.s. con assemblee per corso e classi parallele per condividere la vision; in sede di rendicontazione e in corsi a cura di psicologi per l'aiuto alla gestione delle problematiche adolescenziali.-All'utenza genitoriale è destinata</p>	<p>I genitori potrebbero collaborare maggiormente alla definizione del PM e in alcuni casi essere più presenti nelle sedi collegiali dove ampio spazio viene loro attribuito (vedasi CDC)</p>

anche la iniziativa di corsi serali di lingue europee e di latino. Ampia la diffusione dei canali - anche social, come facebook e youtube - oltre che di registro elettronico e circolari /news nel sito. Un sistema di customer con analisi di trend triennale è a disposizione con esiti in chiaro di utenti esterni ed interni.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori potrebbero però partecipare in modo ancora più attivo alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono molto efficaci.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

1A) VALORE AGGIUNTO: MANTENIMENTO NEL TEMPO DELLE PERFORMANCES POSITIVE DAL PUNTO DI VISTA DELLE COMPETENZE ACQUISITE SIA SUL PIANO DELLE PROVE INTERNE - PROVE COMUNI, TEST IN INGRESSO - SIA SUL PIANO DELLE PROVE STANDARDIZZATE INVALSI

Traguardo

1A) Mantenere e migliorare le performances di scuola rispetto ai benchmark liceali, e innalzare gli esiti delle prove comuni e INVALSI di almeno 1% benchmark liceali nel triennio soprattutto per il valore aggiunto nel liceo classico

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

"Obiettivo:" 1. Progettazione di area e di asse per curricolo verticale per competenze su tutte le discipline-focus su implementazione area scientifica e lingue classiche

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Riprogettare i curricoli scientifici e linguistici (classici e moderni) e rivedere la programmazione con affondo nel Novecento

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Analisi a sistema delle prove comuni per programmazione di area condivisa e adottata dai docenti

4. Continuità e orientamento

[Risultati a distanza] 3A) Impostare un' analisi del placement post liceale e un modello di bilancio delle competenze (biografia formativa dello studente)- skills for life;

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3B) Impostare l' implementazione delle competenze scientifiche anche avviando l'indirizzo biologico del liceo classico

Priorità

1B) Diminuzione debiti formativi e/o non ammissioni.

Traguardo

1B) Diminuire del 1.5% il numero di debiti formativi e aumentare del 2% il gradimento da parte degli studenti degli IDEI operate in corso di anno.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

"Obiettivo:" 1.Progettazione di area e di asse per curricolo verticale per competenze su tutte le discipline-focus su implementazione area scientifica e lingue classiche

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Riprogettare i curricoli scientifici e linguistici (classici e moderni) e rivedere la programmazione con affondo nel Novecento

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Analisi a sistema delle prove comuni per programmazione di area condivisa e adottata dai docenti

4. Continuità e orientamento

[Risultati a distanza] 3A) Impostare un' analisi del placement post liceale e un modello di bilancio delle competenze (biografia formativa dello studente)- skills for life;

5. Continuità e orientamento

Verificare e rendere sistematica la osservazione dell'andamento di benchmark sul valore aggiunto, che costituisce obiettivo di mantenimento e miglioramento

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

1A) VALORE AGGIUNTO: MANTENIMENTO NEL TEMPO DELLE PERFORMANCES POSITIVE DAL PUNTO DI VISTA DELLE COMPETENZE ACQUISITE SUL PIANO DELLE PROVE STANDARDIZZATE INVALSI (vedasi Priorità e traguardi già indicati nella sezione Risultati scolastici)

Traguardo

1A)Mantenere le performances di scuola rispetto ai benchmark liceali, e innalzare gli esiti delle prove comuni e INVALSI di almeno 1% benchmark liceali nel triennio del PM. Incrementare effetto scuola liceo classico riportandolo a livello di media regionale

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

"Obiettivo:" 1.Progettazione di area e di asse per curricolo verticale per competenze su tutte le discipline-focus su implementazione area scientifica e lingue classiche

2. Curricolo, progettazione e valutazione

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE
COMPETENZE DIGITALI E DI CITTADINANZA

Traguardo

Implementazione del 5% del cooperative learning e teaching in forza della ICT e della laboratorialità - anche con uno sguardo sull'utilizzo responsabile dei social. Ottimizzazione dell'utilizzo delle competenze di alfabetizzazione informatica a scopo didattico e di cittadinanza agita per il 25% delle classi. "

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

1) Attivazione in sede di programmazione di area disciplinare e di CDC di biennio di moduli di alfabetizzazione informatica con ricaduta curricolare e con attenzione al corretto utilizzo dei social (competenze trasversali - skills)-

2. Ambiente di apprendimento

Introduzione di moduli nel biennio nelle diverse aree disciplinari finalizzati alla alfabetizzazione e certificazione delle competenze informatiche con ricaduta disciplinare e sviluppo di competenze trasversali di cittadinanza (uso responsabile dei social, selezione e vaglio critico delle informazioni, analisi e ricerca di dati, utilizzo presenta

Priorità

Individuazione di un curricolo di cittadinanza coerente e calato nella specificità degli ordinamenti anche in prospettiva degli Esami di Stato e in rapporto con le azioni del CPL Varese. Certificare gli skills for life

Traguardo

Programazione su cittadinanza e PCTO per competenze e ricaduta curricolare per il 100% delle classi

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

1) Attivazione in sede di programmazione di area disciplinare e di CDC di biennio di moduli di alfabetizzazione informatica con ricaduta curricolare e con attenzione al corretto utilizzo dei social (competenze trasversali - skills)-

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

3A) Impostare un' analisi del placement post liceale e un modello di bilancio delle competenze (biografia formativa dello studente)- skills for life; 3B) Impostare l' implementazione delle competenze scientifiche e linguistiche per innalzare il placement

Traguardo

Avvio della sezione biologica dell'indirizzo classico per migliore placement universitario (vedi obiettivo Risultati a distanza, verificabile solo nel lungo periodo) Revisione della didattica delle lingue straniere per innalzamento performances anche su benchmark nazionale soprattutto alle scienze umane

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

"Obiettivo:" 1. Progettazione di area e di asse per curricolo verticale per competenze su tutte le discipline-focus su implementazione area scientifica e lingue classiche

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Riprogettare i curricoli scientifici e linguistici (classici e moderni) e rivedere la programmazione con affondo nel Novecento

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità si desumono 1) dalla rendicontazione della prima triennalità del PM 2) dalle esigenze formative connesse alla analisi degli esiti scolastici e di Invalsi 2) dalla necessità di impostare meglio curricoli e didattica per competenze da programmare per aree ed assi come da retroazione delle richieste connesse al nuovo EDS.